Martedì 1 Marzo 1910

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 51

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 28

Presiede il vice presid. on Sacchi.

Paratore, Aprile ed *Ancona* chiedono quali provvedimenti il Governo intenda adottare per risolvere l'annosa questione della nave «Maria Madre» sequestrata dal Governo dell'Uruguay.

Di Scalea, sottosegretario agli esteri dichiara che in seguito ad energiche insistenze del Governo le pratiche relative a questa grande questione sono prossime a una soddisfacente soluzione.

Regolamento di polizia stradale

Agnesi interroga circa la convenienza di modificare il regolamento di polizia stradale.

Celsia riconosce che il regolamento non assicura l'uguaglianza di disposizioni nelle varie provincie del regno. Circa la larghezza dei cerchioni delle ruote dei carri il che dà luogo a vari inconvenienti, si è compilato uno schema di regolamento, che disciplini questa materia in modo uniforme per tutta Italia.

Italiano arrestato in Austria

Bettoni interroga circa l'arresto da parte delle autorità austro-ungariche di un suddito italiano imputato di reato politico commesso su territorio italiano.

Di Scalea. Quel cittadino italiano sottoposto a processo per il reato a scrittogli è stato assolto dal tribunale cui era stato deferito, e rimesso in libertà.

Istituti ospitalieri

Venzi interpella il ministro sulla necessità di promuovere, come avviamento alla soluzione del complesso problema sulla beneficenza ed assistenza pubblica, la istituzione di convenienti istituti, ospitalieri nei comuni che ne sono sprovvisti.

Ricolo Promette di studiare se non convenga, estendendo opportunamente le disposizioni regolamentari, agevolare il più possibile la costruzione di ospedali almeno nei centri di una qualche importanza.

Riordinamento dei servizi di cancelleria

Berenini interroga per conoscere i propositi circa il riordinamento dei servizi di cancelleria e segreterie giudiziario ed il miglioramento economico dei relativi funzionari.

Scialoja dichiara che fra i primi argomenti che hanno formata oggetto dei suoi studi vi è quello relativo alla condizione dei cancellieri, ufficiali giudiziari e portieri giudiziari.

La seduta è tolta.

L'INDENNITA' AI DEPUTATI

L'on. Sonnino favorevole alla medaglia di presenza

Ieri l'on. Mazza ha avuto un colloquio di oltre un'ora con l'on. Sonnino, per la vessata questione dell' indennità ai deputati. L'on. Sonnino si sarebbe dichiarato favorevole al principio, ma appoggerebbe soltanto un progetto di legge che accordasse la medaglia di presenza, non l'indennità fissa. Se si accordasse una qualunque indennità ai deputati, ha detto l'on. Sonnino, non mancherebbero di chiederla subito anche i senatori. Ora dei senatori i quattro quinti non vengono a Roma che in circostanze eccezionali, se pure non vi vengono mai. L'indennità fissa costituirebbe in loro favore una specie di vitalizio grave allo Stato e poco profittevole per la cosa pubblica.

Assicurata così l'adesione del presidente del Consiglio a una proposta di legge per la medaglia di presenza, l'on. Mazza ha pregato l'on. Gallini di convocare per domani la commissione di cui è presidente. Molti dei membri di questa commissione sono d'accordo con l'on. Chimienti nel preferire la medaglia di presenza. La commissione e tutti gli aderenti sono stati convocati per domani. Si afferma però che la maggioranza del Gabinetto creda la questione dell' indennità ai deputati inseparabile dalla riforma dell'attuale sistema elettorale.

Complotto per vendicare Ferrer

Il corrispondente della *Petite Republique* a Madrid segnala che la polizia spagnola ha arrestato a Porto Bou un anarchico chiamato Mosè Schultz, suddito russo, polacco, che voleva da Parigi. Si assicura nei circoli ufficiali che egli sarebbe stato incaricato da un gruppo di anarchici di attentare alla vita di uno dei giudici del Consiglio di guerra che ha condannato Ferrer. Schulz è stato inviato a Barcellona.

Migone Vedi avviso in quarta pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

(*Seduta 28 febbraio*)

Nella seduta del giorno 28 febbraio 1910 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Nominò delegato della Provincia nella Società Protettrice dell'Infanzia eretta in Ente Morale col R. Decreto 10 dicembre 1909 il sig. di Caporiacco Avv. Gino.

Valendosi dell'autorizzazione conferitole dal Consiglio provinciale deliberò di acquistare dal Comune di Udine per il complessivo di L. 5500 un salto sul Ledra adiacente al Manicomio provinciale.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Sulla domanda del Circolo Agricolo di Tarcento perchè la sede dell'istituenda sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura venga fissata in Tarcento, deliberò di lasciar libero il Consiglio della Cattedra di adottare in merito quelle determinazioni che crederà opportune.

Preso atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei varii Manicomi durante il mese di gennaio 1910 dalle quali risulta che:

Nel Manicomio Provinciale di Udine erano presenti al 31 dicembre 1909 N. 565 alienati, di cui 314 uomini e 221 donne compresi N. 89 dozzinanti.

Durante il mese di gennaio vennero accolti N. 53 alienati di cui 28 maschi e 25 femmine; vennero dimessi N. 30 ricoverati di cui 16 uomini e 14 donne; morti N. 16 di cui 9 uomini e 7 donne; e trasferiti nelle succursali N. 10 di cui 8 uomini e 2 donne.

Rimanevano così al 31 gennaio 1910 N. 562 ricoverati di cui 339 uomini e 223 donne, compresi N. 89 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 31 dicembre 1909 a carico della Provincia N. 719 alienati di cui 397 uomini e 322 donne.

Durante il mese di gennaio furono accolti N. 8 uomini e 3 donne; dimesso un uomo, e una donna passata al Manicomio centrale, e morti N. 5 di cui 1 uomo e 4 donne. Rimanevano perciò al 31 gennaio 1910 nelle succursali N. 723 ricoverati di cui 403 uomini e 320 donne.

Totale complessivo al 31 gennaio 1910 n. 1285 ricoverati di cui 742 uomini e 543 donne; e detratti gli 89 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia n. 1196 alienati, cioè 72 del corrispondente mese dell'anno decorso e 302 più della media dell' ultimo decennio al 31 gennaio.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 15 alienati poveri appartenenti alla Provincia.

Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell' Ospizio Esposti.

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati. — Sacile. Mutuo L. 210000 — Azzano X Aumento stipendio ai medici — Amaro. Aumento stipendio al medico ed alla levatrice — Caneva. Tassa bestiame — Ronchis. prestito per gli edifici scolastici: accettazione. Tassa famiglia — Treppo Carnico. Concessione piante a Lazzaro Basilio, Baritussio Caterina e Ortis Amadio — Enemonzo. Transazione con la ditta Venier Giov. per la malga Lovinzola — Sauris. Concessione piante ai fratelli Petris — Forni Avoltri. Concessioni piante a Sauris a Santina. Regolamento concessione piante ad uso fabbrica — Comeglians. Assegno piante a Fortunato Valentino per costruzione vasca — Ovaro. Concessione piante alla Latteria Sociale di Muina — Fiume. Regolamento case coloniche — Lusevera, Magnano, Nimis, Platischis Sagnacco, Treppo Grande. Concorso per istituzione Cattedra Ambulante di agricoltura — Codroipo. Acquisto diritto di estrarre ghiaia — Montereale Cellina. Dazio sulla birra — S. Vito di Fagagna. Cessione area comunale — Moimacco. Regolarizzazione erronea intestazione di terreno: rifusione di importo — Forgaria. Aumento stipendio alla levatrice Zoppola. Permuta lotti.

Decisioni varie — Udine. Ospedale Civile. Ricorso per pagamento speda lità Cussigh Regina: ordina al Comune di Oseriis di pagare salvo emissione di mandato d'ufficio. Ricorso per spedalità Juri Lorenza Luigia: respinge — Bagnaria Arsa. Dimissioni altri cinque consiglieri. Prende atto — Ravascletto. Autorizzazione a lite per usurpazione beni comunali: approva limitatamente — Pocenia. Concorso medico: indennità alla Commissione giudicatrice: ordina alla G. M. di emettere il mandato, salvo a provvedere d'ufficio — Tolmezzo. Domanda avv. Luigi Quaglia, per permuta area pubblica. Approva esprimendo parere favorevole all'acquisto — Paluzza. Tassa esercizio: accoglie parzialmente il ricorso del panificio cooperativo dell'Alto But — Carlino. Consorzio Urian: scioglimento. Annulla la deliberazione presa — Udine, Remanzacco, Drenchia, Tarcento. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii — S. Giorgio Nogaro. Acquisto fondo per nuova strada — Gemona Alienazione fondi dell'ex Priorato in Ospedaletto — Villa Santina. Legato Violotti: ricorso del cappellano per pagamento stipendio — Forgaria Regolamento impiegati comunali — Paluzza. Occupazione abusiva di suolo pubblico: autorizzazione a stare in giudizio.

Deliberazioni del Comitato forestale

Fu approvato il progetto supplementare 16 febbraio 1910 per la sistemazione forestale del bacino di ricevimento del *Rio Ampedè*, origine del torrente Pesarino (Degano) e parziale variante del progetto generale 6 marzo 1907, compilato dal direttore dei lavori sottoispettore sig. Guido Canciani chiedendo il concorso nella spesa del Comune di Vigo Cadore (Belluno), poichè i lavori avranno luogo in detto comune. L'importo è di L. 14,900. Fu approvato il *Bilancio dei rimboschimenti* per l'esercizio finanziario 1910-1911 con il pareggio di L. 31,787.50; cifra abbastanza misera di fronte alle tante spese di rimboschimento reclamate in Provincia, ma che si spera sarà aumentata, qualora il Parlamento approvi i progetti di legge Luzzatti.

Per i lavori di sistemazione nell'alto bacino del Tagliamento sono preventivate L. 16,000 circa; per la sistemazione dei bacini Torre, Meduna, Natisone, Cellina, tra rimboschimenti saltuari e manutenzione degli orti forestali relativi di Oseriis, Gemona, S. Pietro al Natisone, Frisanco (*Maniago*), Tramonti di Sotto (*Spilimbergo*), è stabilita la somma di L. 1440. Altre L. 5330 sono fissate per gli orti di Povoletto, Sauris. Forni di Sotto, Moggio, per i due vivai di Villa Santina e per l'impianto e manutenzione del nuovo orto forestale di Chialina presso Ovaro, testè approvato dal Comitato forestale.

Il Comitato prese *atto della relazione* dell'ispettore superiore forestale comm. Coletti sui lavori nel bacino del Degano; relazione che riguarda le opere eseguite nel 1909.

La relazione, constatata l'esecuzione perfetta dei lavori, osserva che il servizio del rimboschimento nell'alto bacino del Tagliamento si svolge con alacrità e col *massimo interesse da* parte del Comitato forestale di Udine e del sottoispettore di Ovaro sig. Canciani, direttore dei lavori; *lamentando solo che alle necessità di dare una maggior estensione ai lavori di sistemazione non corrispondano i modesti mezzi finanziari dei quali presentemente dispone il Comitato predetto.* Fu pertanto votato un *encomio anche* all'ufficio di direzione di Ovaro.

Fu deliberato il *Conto Consuntivo 1908-1909* delle spese per rimboschimenti in Provincia. Il Comitato, osservato come, malgrado la più buona volontà, non sia possibile devolvere se non una somma modesta per rimboschimenti saltuari, i quali stimolano con *l'esempio l'iniziativa privata*, ritenne la convenienza di predisporre un piano di lavoro, almeno per un determinato tempo, allo scopo di non trascurare nessuna delle vallate più importanti della Provincia ripartendo così *doverosa equità* i vantaggi dei rimboschimenti saltuari.

Ricordato che in Provincia le vallate *nelle quali si rende maggiormente* sentito il bisogno di rimboschimenti (a prescindere dal bacino del Tagliamento e affluenti) sono quelle del Torre, del Cellina, del Meduna, del Natisone, per le quali (all'infuori del Natisone) l'ispezione ha già compilato progetti particolareggiati di rimboschimento, ha deliberato di devolvere per l'avvenire *le somme a disposizione per rimboschimenti* saltuari, all'attuazione di lavori nelle valli del Torre, (mandamento di Tarcento Meduna (Spilimbergo) Natisone (Cividale) Cellina (Aviano) secondo anche il voto dell'on. Deputazione Provinciale.

Fu approvato inoltre il nuovo progetto di utilizzazione piante bosco *Coronis in comune di Rigolato*; riduzione e coltura agraria di fondi vincolati in comune di Povoletto; attivazione teleferi a Prato Carnico e Trasaghis, Manisgo; estrazione di sassi o ghiaie da fondi vincolati in Comune di Vito d'Asio (strada Regina Margherita) e Claseriis (Monte Bernadia).

Furono pure disposti encomi e gratificazioni a parecchie guardie forestali e fu deliberato di aprire il concorso sino alla metà di Marzo tra le guardie forestali provinciali, sotto determinate *condizioni, per la nomina di due vice* brigadieri forestali essendo fissato gli esami per i giorni 12 e 15 p v. aprile.

Altri affari — Compenso agli agenti forestali per comparire innanzi le autorità giudiziarie: approva la spesa di L. 238.10 escluso il caso in cui gli agenti abbiano percepito indennità per lo stesso motivo dall'autorità giudiz.

Preone. Ricorso del *Comune contro* la deliberazione del Comitato forestale per lavori da eseguirsi nell'orto forestale; restituita alla divisione per migliore istruttoria.

Povoletto. Riduzione fondi a colture agrarie: esprime parere favorevole.

Domanda di matrimonio della guardia forestale Tavoschi Ernesto; dà parere favorevole.

Gratificazioni a guardie forestali: Antonio Raugo, accorda L. 45; Donato Gio. Batta, accorda L. 40.

Ampezzo e Forni di Sotto. Pascolo caprino malghe comunali: prende atto.

Prato Carnico. Domanda Giovanni Martin per forno da calce nella località Pousas: esprime parere favorevole.

Trasaghis. Domanda G. B. Stefanutti per forno da calce: esprime parere favorevole.

Lusevera. Domanda Luigi Londaro id. id.

Compensi per visite a culture forestali: accorda il compenso di lire 15 alla guardia Zanutelli e di lire 20 a Simoncini.

Tolmezzo

27 — **Concerto istrumentale.** — Stasera dalle 14 alle 18 1/2 ebbe luogo nella vasta sala della trattoria «alla Cooperativa» un concerto quintetto riuscitissimo. Infatti si gustò della buona musica egregiamente suonata da valenti professori quali il *Bier* di Cividale I. violino, *Zaghis* di Udine, viola, Pillinini Oreste, clarino, Nioli di Gemona, valente contrabasso e il nostro compaesano Pillinini Giuseppe, flauto.

Vennero applauditi e fu chiesto il bis di qualche sinfonia. Nel mentre ci congratuliamo con queste egregie persone e ringraziamo di averci fatto passare un paio d'ore lieto, speriamo che prima partire da Tolmezzo vorranno far sentire qualche altra pagina di musica del loro *ricco* repertorio.

Teatro. — Al De Marchi *continua* a fare affaroni la comp. Montesano di operette. Ogni sera piena grazie ai nuovi artisti intervenuti, coll'orchestra veramente ottima, e il giovane maestro Enrico Montesano che fa ogni sacrifizio per la riuscita dello spettacolo.

Vedi Provincia in II pagina

Note in taccuino

PER OTTENERE IL MIRACOLO

Miracoli acquatici

Togliamo di peso dal *Gazzettino*:

«*Torino 18.* — La curia arcivescovile di Torino ha ordinato a «tutte le parocchie e chiese pubbliche «della città di recitare sino a nuovo «ordine la preghiera per invocare dal «cielo la pioggia, essendo la siccità di «grande danno alle nostre campagne».

I lettori possono star certi che il miracolo si effettuerà; poichè se è vero che la condensazione dei vapori può protrarre la sua soluzione in pioggia, è anche altrettanto vero che una volta o l'altra, anche in Piemonte, se non casca il mondo, dovrà piovere...

Infatti la curia di Torino ha ordinato che le preghiere si facciano fino a nuovo ordine: cioè fino a quando un istrumento poco costoso, ma molto preciso, che passa in commercio sotto il nome di barometro e che fu inventato da quell'eretico impenitente che si chiamò Evangelista Torricelli, segnerà: pioggia...

Allora il miracolo sarà fatto!

Caleidoscopio

L'onomastico

1 Marzo, s. Ermete.

EFFEMERIDE STORICA

1 Marzo 1348. — Provvedimenti che regolano le ore per cibarsi di pesce (Statuti di Udine).

NOTE LETTERARIE

Il Leopardi della Svizzera

La fama di Federico Amiel (1), colui che in un certo senso si può chiamare il Leopardi della Svizzera va oggi grandemente diffondendosi: si moltiplicano ininterrevoli le edizioni del suo *Journal intime*, l'itinerario di un'anima invano anelante quotidianamente al realizzarsi del sogno e dell'idea. Oggi più che mai, nell'attuale disagio morale in cui si trova il nostro spirito, tra l'aspirazione ad un ideale senza confini e la realtà gretta e limitata che ci circonda, la figura singolare dell'Amiel, di questo pensatore che ha *sentito tutta l'inanità degli sforzi* per aspirare all'ideale, di quest'anima che ha provato tutti gli accoramenti più tristi al cospetto dei sogni irrealizzabili, oggi Federico Amiel, quest'anima dolorante di poeta - filosofo, esercita su di noi un fascino irresistibile, fatto di simpatia e di amore.

L'antitesi irreducibile tra l'ideale e *il reale continua sempre ad essere* — ancora più sentito nel mondo moderno — il motivo fondamentale del disagio morale del nostro spirito, donde lo spunto originario di tante dottrine che variamente vogliono risolvere la contraddizione fatale tra la realtà e il sogno. Da un lato coloro che addirittura negano l'idea e fanno tutto consistere *nella realtà che ci circonda*, che noi dovremmo accettare incondizionatamente impossibilitati a migliorarla o riformarla, da un altro coloro che predicano essere il mondo, la realtà costruzione nostra e che la volontà, questa prammatica rappresentazione dell'*Io* è l'artefice unica del tutto, e deve essere la domatrice sovrana della *realtà contingente*; e da *ultimo coloro* che, anime smarrite nel mondo vivente nel contrasto angoscioso tra l'ideale e il reale, tra il pensiero e il fatto, finiscono col rifugiarsi sgomenti nella verità dolcemente illusoria del sogno, dove la volontà inaridendo distrugge completamente se stessa.

A questa terza schiera appartiene *Federico Amiel, questo solitario* sdegnoso di rumori e di glorie mondane, che si rifugiò sulla vetta inaccessa del suo sogno, e di là confidò ad un *Giornale intimo* tutte le sue impressioni, i suoi rimpianti, le sue speranze, i suoi accoramenti.

Certo che l'Amiel, che non è stato nè vero poeta, nè forte pensatore, manca *di una originalità propria*, che gli dia una cittadinanza indiscutibile nel mondo dei filosofi. Vissuto nel secolo scorso tra il 20 e l'80, quando in Germania, dove egli appunto soggiornò alcuni anni imperava sovrana la filosofia pessimista dello Schopenhauer e dello Hartmann, che intuivano la vita come una serie di dolori fatali contro i quali *unico scampo dover consistere* nell'annientamento dei desideri e di ogni gioia di vivere: soluzione questa ripresa dalle filosofie orientali, il cui studio in quel tempo era in gran fiore, e segnatamente dal Buddismo che consigliava appunto il *nirvana* (annientamento) come salvezza dai mali fatali dell'esistenza; vissuto adunque l'Amiel, spirito *sensibilissimo, in questo ambiente* intellettuale saturo di nervosità, ne risentì fortemente l'influenza, e modellò sulle dottrine dominanti il carattere del suo pensiero e del suo sentimento.

Nello stesso tempo si diffondevano per l'Europa i canti immortali del nostro grande Leopardi — di cui l'Amiel tradusse alcuni carmi — il quale primo, *quantunque in filosofia derivi* direttamente dal sensismo francese, tuttavia veniva alle stesse conclusioni dello Schopenhauer, ed a cui pervenne poi l'Amiel, con la differenza che lo Schopenhauer finisce nel nirvana, il Leopardi nella disperazione, e l'Amiel impari alla grande lotta, si rifugia nel castello dorato del sogno e delle fantasie, dove *annienta tutta la sua volontà per darsi* completo alla voluttà estatica del sogno e dell'immagine. Di là, conscio della inanità del mondo fenomenico, disindividualizzandosi nell'estasi ascetica, e immedesimandosi con divina metamorfosi del proprio essere nella varietà infinita delle forme, nell'attimo di sublime pace dello spirito, si sente preso da un amore illuminato verso tutte le cose, tutti gli esseri, e da un senso di pietà infinita per tutti i dolori, per tutte le lacrime, egli avverte allora potuto cantare, come una dolce poetessa odierna:

> Pietà della foglia che vagola
> Al vento, del bruco che muore,
> Pietà dell'umana miseria,
> Pietà dell'umano dolore,
>
> Immensa pietà senza limiti
> Spargete all'intero universo....
> Abbiate per tutti una lacrima
> Abbiate un sorriso per tutti!....

Vero è che il povero Amiel, torturato dalle contraddizioni, tormentato dai contrasti angosciosi, con la coscienza desolata di non poter raggiungere l'idea-

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

le cui aspirava tenacemente, non può adagiare a lungo il proprio spirito in una pace ascetica, e nell'agitazione del l'animo si persuade che la contraddizione è il fondo e l'essenza stessa della nostra natura e che ciascuno di noi tende ad essere il contrario di ciò che è: una legge d'*ironia*, egli dice, governa l'umana vita, e in questo stato d'animo il povero Amiel, nella contemplazione universale e religiosa di tutte le cose non poteva avere che una visione della natura *nostalgica* e melanconica.

« La solitude est le lot des esprits superieurs » aveva detto lo Schopenhauer, « o trois fois chère solitude », invocava il De Musset, e l'Amiel, questo Chopin della letteratura moderna, si rifugia nella solitudine a contemplare le larve dorate della sua imaginazione ma « la solitudine è fatale a chi non sa vivere con *Dio* », aveva esclamato lo Chateaubriand, e nella solitudine l'Amiel fiaccò *ogni* energia *fattiva* del volere rendendosi inetto alla vita operosa e feconda, e il suo cuore ebbe cupe risonanze del dolore universale, di cui cantò divinamente il nostro grande Recanatese. In lui ogni gioia, ogni bellezza della vita, è distrutta dall'assillo angoscioso del pensiero, che tutto vuol sapere, che tutto interroga, che *tutto* analizza freddamente, e di nulla si soddisfa o si appaga. La domanda è quella antica di Giobbe, e la risposta è sempre una o che risuoni nella recisa sentenza di Lamartine:

Tu fais l'homme, o Douleur! oui, l'homme tout entier! o nei versi accorati del De Musset:

Je voudrais vivre, aimer, m'accoutumer aux hommes
Chercher un peu de joie e n'y pas trop compter,
Faire ce qu'on a fait, être ce que nous sommes,
Et regarder le ciel sans trop m'en inquieter,
Je ne puis: malgré moi l'infini me tourment,
Je n'y saurais penser sans crainte et sans espoir,
Et quoi qu' on en ait dit, ma raison s'epouvante
De ne pas le comprendre et pourtant de le voir!

Questo sentimento *doloroso* del mistero impenetrabile, questa sacra angoscia dell'infinito, esprime nell'anima dell'Amiel parole che hanno potenza evocatrice. Postosi come di fronte all'assoluto, egli domanda: « Il soffio dell'eternità ti dà forse il brivido di Giobbe? Che cosa mai è l'uomo, un filo d'erba, che un raggio fa inaridire? Che è mai la nostra vita nel gorgo infinito? Io provo come un terrore sacro, e non solo per me, ma per la mia specie, per tutto ciò che è mortale. Io sento, come Buddha, girare la grande Ruota, la Ruota dell'illusione universale, ed in questo stupore muto io provo una vera angoscia. Iside solleva il lembo del suo velo, e la vertigine della *contemplazione folgora* colui che osserva il grandioso mistero.

Io non oso respirare, e mi sembra che io sia sospeso ad un filo sopra l'abisso imperscrutabile dei destini. Non è questo un mettersi di faccia all'infinito, non è questa l'intuizione della morte eterna? »

Il pensiero, il pensiero è per l'Amiel *il tarlo roditore* di ogni bellezza della vita universa; parafrasando un verso dello Shakespeare, si potrebbe dire che « il pensiero fu il suo peccato » infatti la sua vita fu una continua amarezza e una continua angoscia: l'arte di vivere, egli disse, è « soffrire utilmente »:

L'art de la vie, ami, tu voudrais le connaître?
Il est tout dans un mot: Employer la douleur,
Souffrir utilement. Sache bénir le maître,
Pour la fleur sans le fruit, pour le fruit sans la fleur!.

Ma finchè egli visse purtroppo il suo dolore non fu utile a nessuno, se non a fiaccargli ogni energia dello spirito rinchiudendolo in una muta ed ascetica contemplazione della vita universa, oggi invece è per noi utile lo studio di quest'animo singolare, in cui la nostra trova tanti echi di simpatia e di amore.

Avviene ai lettori del *Journal intime* di Federico Amiel, quello che il Novalis — anima sorella del pensatore ginevrino — intendeva favoleggiare d'un suo personaggio: « Einem gelang es — er hob den Schleier der Göttin zu sais — Aber, was sahe? er sah, — Wunder des Wunders — sich selbst, » (2).

Segnacco, 28 febbraio 1910

Domenico Ugenti

(1) Carlo Pascal — Federico Amiel: riuscitissimo profilo edito dal benemerito A. F. Formiggini di Modena nella sua ottima collezione testè iniziata sotto il nome di « Profili » che merita ogni incoraggiamento e diffusione da tutti quelli che hanno a cuore l'elevazione della cultura nazionale.

(2) « Accadde ad uno — d'alzare il velo della Dea di Sais, — Ma che cosa vide? egli vide — miracol dei miracoli — se stesso ».

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Cavasso Nuovo

— Strade pessime — I procaccia postali si lagnano insistentemente dello stato deplorevole in cui si trovano le strade in manutenzione provinciale e delle traverse in manutenzione comunale, deplorando la poca e nessuna cura posta dalle competenti amministrazioni nel provvedere alla pubblica viabilità resa da qualche mese assolutamente impraticabile:

Si richiama quindi l'attenzione dei preposti acciò sia *tolta quanto prima* la necessità di dover ricorrere così *spesso* alle autorità per ottenere l'osservanza delle norme più semplici ed elementari di polizia stradale.

Tolmezzo

28 — **L'assemblea della Cooperativa Carnica di Credito** — Ieri ebbe luogo l'assemblea della Cooperativa Carnia di Credito. Erano presenti il Presidente avv. Riccardo Spinotti e gli altri amministratori, i sindaci e varii soci.

Aperta la seduta il Presidente avv. Spinotti legge la relazione del Consiglio.

Egli così comincia:

L'esercizio testè chiuso ci procura l'ambita soddisfazione di segnalarvi i nuovi progressi ottenuti dal nostro istituto in ogni ramo della sua attività mediante il tranquillo svolgimento di un lavoro efficace ed esteso, *ispirato* a correttezza inappuntabile e soggetto alle più serene cautele ed alla più scrupolosa regolarità contabile ed amministrativa.

Spigolando alcune cifre rileviamo che l'aumentare delle cambiali scontate al 31 Dicembre 1909 è di L. 238.183.40 ed i prestiti cambiari concessi durante il decorso esercizio furono N. 2091 ammontanti a L. 697.493.37.

I depositi a risparmio sono di lire 136.169.87: i conti correnti si svolsero con un dare di L. 1.037 415.28 ed un avere di L. 1.612.677.54. Il capitale è di L. 35.800 e le riserve di L. 1220.

Il giro d'affari compiuti durante il 1909 aumenta a circa 5.000.000 con un movimento di cassa di L. 3.664.030.91.

Gli effetti ricevuti per l'incasso furono N 151 per L. 41 833 35 e gli assegni emessi furono N. 638 per un importo di L. 598.597.75.

Gli utili netti dell'esercizio ammontano a L. 2.197.68 dopo esser state prelevate L. 500 per costituire il fondo. Perdite imprevviste.

Gli utili vennero così ripartiti: alle riserve L. 490,37: al personale L 69.18 alla Cooperativa di Consumo L. 242,13; Interessi 4 1/0 al capitale L. 1398.00.

Viene data quindi lettura della relazione dei sindaci i quali propongono ai soci l'approvazione del bilancio con un voto di meritato encomio ai consiglieri ed agli impiegati per la esemplare e scrupolosa tenuta dell'amministrazione.

Il bilancio viene quindi approvato all'unanimità.

Procedutosi alla nomina delle cariche risultano confermati a consiglieri i Sigg. avv. Riccardo Spinotti e Geom. Cella Vittorio, a sindaci effettivi i Sigg. Mazzolini geom. Leonardo, prof. De Prato Giuseppe, geom. Somma Severino.

Cividale

La questione medica

Il nostro corrispondente straordinario da noi più volte incaricato di mandare le sue impressioni sulla questione medica cividalese, ci inviò ieri il seguente articolo che pubblichiamo volentieri, perchè senza questioni personali mette in evidenza, una soluzione mirante unicamente a soddisfare l'interesse pubblico, che da tempo domanda efficaci provvedimenti.

28 — Comincio con un po' di storia.

Nell'Aprile del 1883 veniva approvato lo statuto organico dell'ospitale, ancora oggi in vigore, e nella pianta organica degli impiegati annessa, a tale statuto di legge che il servizio sanitario è disimpegnato da un solo medico-chirurgo.

Nel regolamento interno dell'ospitale approvato il 5 Dicembre 1887 vengono *specificate* le incombenze e gli oneri di tale medico.

In quell'epoca, gli ammalati accolti nel Pio Luogo erano circa 150 all'anno, però si può affermare che piuttosto che ammalati erano dei ricoverati, cioè degni di assistenza, perchè privi di mezzi o per quanto l'età avanzata li rendeva incapaci a proficuo lavoro.

Col cessare di *quella egregia* persona che fu il dottor Petrucco, il quale tanti ricordi ha lasciato e di cui vive tuttora la memoria circonfusa di venerazione e di rimpianto, la Giunta Comunale nominò il dottor Sartogo medico del primo reparto ed operatore dell'ospitale.

La Giunta, sostituendosi al Consiglio comunale ed *all'Amministrazione* ospitaliera, senza il voto di questa e di quello e senza il benestare dell'Autorità tutoria, istituiva così il riparto chirurgico.

Da allora le cose all'ospitale cambiarono aspetto. Non vennero accolti ricoverati, ma solo ammalati ed i ricoverati trovarono asilo nella Casa di Ricovero sorta per benvolere di alcuni e sostenuta dalla pubblica carità.

E gli ammalati crebbero ogni anno di numero da 150 salirono a 180 a 250 a 400 ed a circa 600 l'anno scorso. Tale aumento numerico degli ammalati si collega colla migliorata assistenza nel Pio Luogo, per cui fu vinta quella avversità che gli ospitali tutti ed il nostro compreso godevano. Ed infatti l'ospitale è oggi dai più considerato come luogo di cura, ed il miglior luogo di cura, non l'asilo dei preposti alla *morte*.

Da ciò il bisogno da parte dell'Amministrazione ospitaliera di migliorare tutti i servizi. Sotto l'Amministrazione del cav. Coceani ho potuto osservare:

1. Raddoppiata l'assistenza da parte degli infermieri e delle suore, assicurando il servizio notturno;

2 Provvisto ex novo lettiere, i materassi e tutta la biancheria;

3 Trasformate le pareti dell'infermeria ed introdotta l'acqua potabile e luce elettrica;

4. Sensibilmente migliorata la dieta;

5. Modificata la pianta ospitaliera con lavori per un importo di lire centomila.

Queste le principali modificazioni già apportate tacendo tutte le minori che sempre ebbero la viva attenzione da parte degli amministratori.

Ma il servizio principale — *quello sanitario* — è rimasto da oltre 15 anni nelle identiche condizioni non più rispondenti ai reali bisogni dell'istituto ed al crescente numero degli ammalati: Per questo e con lodevole pensiero l'Amministrazione dopo considerazioni e studi di speciali commissioni ha approvato il nuovo *regolamento sanitario* istituendo due posti di medici primari.

A chi può sfuggire l'utilità del provvedimento? Non è forse il bisogno dei miglioramenti che lo ha imposto e lo esige?

Non è esso reclamato dalla cittadinanza, dagli ammalati, dai medici dalle tante commissioni nominate?

Il servizio per i poveri del comune finora è stato disimpegnato da quattro *medici, di cui tre esclusivamente* comunali (e di questi due anche per l'ospitale) ed uno consorziale con Moimacco.

L'Amministrazione comunale in una prima seduta ha approvata la nuova pianta sanitaria e nella considerazione che l'ospitale faccia a se, ha giudicato opportunamente l'istituzione di due *condotte comunali*, ed una terza consorziale con Moimacco, per sistemare nell'interesse pubblico e dei poveri ammalati questo importante servizio.

E' troppo vicina l'eco delle mille proteste dei cittadini per l'insufficienza del servizio e tutti sono d'accordo nel riconoscere la migliore attitudine e la migliore volontà ai tre nostri sanitari. *L'insufficenza dipende dal limitato* numero loro, tanto limitato che spiega qualche volta il *succedersi di atti di* venalità.

Infine tale provvedimento che noi riteniamo equo, giusto ed il migliore, risponde ancora all'elevamento morale ed intellettuale dei nostri sanitari, che liberati da un eccessivo lavoro potranno dedicarsi allo studio ed a quelle esperienze che li faranno maggiormente apprezzati.

Nessuna questione personale — è l'interesse pubblico che s'impone e che da tempo domanda un efficace provvedimento.

Sentiamoci almeno una volta concordi nel ritenere doveroso da parte di tutti che all'Ospitale sieno nominati due medici propri e che il servizio comunale con quello di Moimacco *sia diviso* in tre reparti, due propri per Cividale ed uno consorziale con Moimacco.

Siano anche però assegnati ai medici degli stipendi decorosi e tali che assicurino la loro vita in quella agiatezza che gli studi e la posizione sociale reclamano.

28. — **Pro Patronato** — Per domenica 6 venture, venne fissato il concerto vocale-istrumentale, che si darà in Teatro a favore del Patronato scolastico. Nella settimana vi spedirò l'*attraente programma* ed il *nome delle* gentili persone che vi prenderanno parte.

— Terremoto — Sabato sera verso le 12 e *domenica mattina verso* le 5 sono state avvertite leggere scosse di terremoto in senso ondulatorio.

S. Vito al Tagliam.

Alla vigilia del progettone — L'interessamento e l'aspettativa crescono man mano d'intensità.

Se ne parlava anche prima, ma oramai per le osterie, per i caffè, in ogni ritrovo pubblico o privato non si discorre che del progettone.

La grande maggioranza dei sanvitesi, senza distinzione di classe o di partito, si mostra favorevole.

Che *ne farà domani sera, martedì*, il Consiglio comunale? Ecco la grande domanda, alla quale si attende la risposta con ansia febbrile.

Quali sono gli avversari del *Progettone?* Appartengono alla classe — tuonava ieri Barbui nel Comizio — appartengono alla classe che ha sempre, fin dal 48 per la ferrovia, osteggiato nel *paese ogni movimento*, accennante a progetto e a civiltà, nella tema di essere scossi nel loro assoluto dominio e sopratutto nella borsa.

L'aumento di due o tre centesimi di sovraimposta, ecco il sacro terrore dei nostri signori ed avversari.

Ah, la costruzione di un nuovo edificio scolastico non s'impone dunque per legge e per necessità igieniche e didattiche?

E la costruzione di un palazzo municipale non corrisponde al sentimento *di decoro che ogni cittadino* deve con fierezza avere per il proprio paese?

Guarda però combinazione; fra gli avversari; tranne uno, vediamo quegli stessi che nel 1902 lasciarono vendere il convento di Via 24 luglio alle monache salesiane per 23 mila lire, un convento che ne valeva per lo meno 100 mila.

Là, a *quel brutto affare del Convento*, era il caso di opporsi, e non ora al così detto « Progettone » che alla fin fine, come rivelava ieri il sig. Barbui si risolve in un modesto Progettino. *Progettino* se non fosse altro, perchè ad integrare l'edifizio scolastico, manca la palestra, mancano la cucina ed il refettorio per la refezione scolastica ai bambini e pare manchi ancora, come notava ieri al Comizio fra la generale simpatia il *giovinotto* Cesare Lovisatti, pare manchi l'aula per le scuole del disegno.

Sono dunque incomprensibili i furori degli avversari contro il progetto della Giunta e tutto induce a sperare che il « Progettone » trionfi.

A proposito gli avversari perchè non si lecero vivi nel comizio di ieri?.....

Ancora sul salvataggio — I particolari sull'emozionante salvataggio di *Rosa che voi per primi pubblicaste*, hanno destato in paese vivissima impressione ed il *giornale* vostro andò a ruba.

Sono lieto intanto di darvi i nomi dei due salvati. Essi sono: Trevisanut Giovanni, padre, e figlio Antonio.

Vi raccomando di stampare bene i nomi per non incorrere negli errori, avvenuti nella telefonata di *ieri*. Vi prego anzi in proposito di rettificarne alcuni.

Così il nome del Maresciallo che nell'alta notte lanciossi arditamente per il primo nelle onde vorticose del Tagliamento è, *Solliani* e non *Sollievi* come stampaste; e ci piace segnalarlo alla pubblica ammirazione perchè precisamente al suo *atto* eroico, che scosse ed avvinse il coraggio dei presenti, *si deve la riuscita del salvataggio.*

Il maresciallo Solliani che trovasi qui provvisoriamente a reggere la stazione, per la mancanza del Tenente e per la malattia del comandante locale, ebbe il plauso generale e si accattivò le generali simpatie tantochè circola ed è accolta con grandissimo favore una sottoscrizione per dargli un banchetto d'onore.

Il banchetto si estenderà pure al sig. Federico Vizzotto, solo tra i Sanvitesi che guadò col maresciallo la pericolosa corrente, al sig Luigi Cinsio, che a fianco del maresciallo sondava con un bastone la profondità delle acque, a Tracanelli Enrico che sulle sue spalle portò il Trevisanut figlio, ad altro Tracanelli che pure attraversò la corrente e concorse a sorreggere il Trevisanut padre.

Il banchetto venne fissato per il giorno 6 Marzo p. v. e vi parteciperanno con le autorità il Sig. Boggi (e non Pizzi come stampaste) ed il Signor Giovanni Venturini al quale il Maresciallo Solliani attribuisce gran merito nell'opera del salvataggio per avere con pronta ed affettuosa sollecitudine *offerto corda e bengala.*

Il Trevisanut padre che si era al primo incontro gettato con una commozione profonda al collo dei salvatori ringraziandoli fra le lagrime, giace ancora a letto sotto l'incubo dello spavento, affinito di forze ma si rimetterà certamente in breve, ciò che gli auguriamo di cuore.

Fra i *partecipanti* al salvataggio figura con molta lode il farmacista Menotti (e non Zerotti) al quale, riavutosi dalla indisposizione per la bagnatura buscatasi, gli amici offersero oggi al Caffè all'Italia condotto da Carlo il « simpaticone » una bicchierata d'addio.

San Daniele

28 — **Alla ricerca della verità** — Pubblichiamo oggi, come abbiamo promesso, lo specchietto delle Tasse comunali (compresa la frazione di Villanova) e cioè dal 1900 al 1904 riguardanti la cessata amministrazione Cedolini, e dal 1905 al 1909 della gestione Piuzzi-Caporiacco.

CEDOLINI		PIUZZI	
1900	L. 10478	1905	L. 12095
1901	» 10522	1906	» 12140
1902	» 11003	1907	» 11464
1903	» 10708	1908	» 11267
1904	» 10623	1909	» 12611
Somma	L. 53334	Somma	L. 59577

Risulta che le *tasse comunali* dacchè è al potere l'attuale amministrazione diedero un maggior introito di lire 6233 che aggiunta questa cifra alle lire 10962 che rappresenta l'aumento di sovraimposta pagato in più dai contribuenti di San Daniele (esclusa la frazione di Villanova) si ha un aumento fra sovraimposta e tasse comunali di lire 17195, somma che l'amministrazione Caporiacco Piuzzi incassò più della cessata amministrazione.

E' dunque erronea l'asserzione del Sindaco il quale afferma nella sua relazione stampata nella *Patria del Friuli* che « *i bilanci mostrano chiaramente che l'aumento di tasse e sovraimposte dal 1904 a questa parte non è che di 7000 lire circa* ».

Queste sono cifre che non si possono confutare ed è comodo, Egregi signori, gridare nei pubblici ritrovi che i nostri articoli non meritano una risposta e che questa verrà data al Consiglio Comunale.

E per concludere diremo che la Giunta Piuzzi ebbe a sua disposizione *in confronto della cessata amministrazione* maggiori proventi per **90 mila** lire per pagare (vedi sempre relazione della *Patria del Friuli*) **37.300** lire di **spese straordinarie.**

Noi insistiamo, accusati pubblicamente di svisare fatti e cifre, perchè sia costituita una commissione di persone tecniche ed amministrative che, *dopo aver presa visione dei documenti*, bilanci e conti consuntivi dal 1904 al 1909, decida se sia falso il nostro asserto che l'amministrazione imperante abbia incassato, in confronto della cessata, maggiori proventi per 90 mila lire. — Attendiamo!!

Notizie dal Civico Palazzo — Ci consta che alla prima seduta del Consiglio Comunale su proposta di un Consigliere, la maggioranza approverà la ineleggibilità del neo eletto Pietro Peressoni, perchè sussidiato *dalla Congregazione* di Carità.

Osserviamo che da alcuni elettori è stato presentato un ricorso alla Commissione Provinciale Elettorale perchè venga cancellato dalle liste il consigliere Pietro Peressoni; questi ha presentato un contro ricorso, e quindi in attesa della decisione, come stabilisce l'art. 41 della legge elettorale, egli rimane *elettore ed eleggibile*.

Ci pare che la Giunta che appoggierà la proposta di *ineleggibilità* commetta una irregolarità non giustificata da nessun codice nè da nessuna legge che può dar luogo a delle proteste da parte del pubblico, le quali sarebbero salutari pel paese.

Cena d'addio — Ieri sera all'Albergo al Friuli una eletta schiera di amici, soci dell'Unione Agenti e dell'Unione *Ciclistica*, offersero una cena d'addio al simpatico giovane Lino Marzona che ci *lascia per trasferirsi* a Pordenone.

Ed il caro amico, nella permanenza tra noi aveva saputo acquistarsi l'affetto di tutti quanti lo avvicinavano, non poteva avere migliore dimostrazione sincera, spontanea.

L'allegria sovrana fu resa ancor più viva dalle squillanti note della fanfara ciclistica *bene diretta dal carissimo* Luigi Pascoli.

Allo spumante il Presidente delle due società sig. Giovanni Marchesini porse il saluto al festeggiato e l'augurio di un bell'avvenire.

Rispose commosso con brevi, ma sentite parole il Marzona.

Inviamo di nuovo al partente il nostro *saluto affettuoso.*

Beneficenza in letizia — Sabato p. v. 5 *Marzo* avremo nella nostra Sala Teatrale una Grande Veglia Mascherata, per festeggiare la mezza quaresima.

Il Comitato con nobile pensiero ha deliberato di beneficare col ricavato netto l'Asilo Infantile e la Congregazione di Carita.

Fervono i preparativi, l'attesa è *vivissima*; suonerà la nostra distinta orchestra teatrale completa; verranno aggiudicati dei premi alle migliori maschere e cioè un'artistico oggetto d'oro alla più bella e spiritosa, e lire 20 in oro al miglior gruppo.

E noi con tutto il cuore auguriamo al solerte Comitato un'ottima riuscita onde poter largamente beneficare i due istituti.

Pordenone

18 galline rubate — L'altra notte i soliti ignoti penetrarono nel cortile di tale Girarduzzi Luigi, e dal pollaio aperto rubarono ben diciotto galline. Che si debba accusare la moderna letteratura di Edmondo Rostand?

Faedis

Furto di galline — I *giovinetti* De Luca Gelindo e Mauro Giovanni spesso asportavano qualche gallina e qualche colombo. Ma sono caduti in trappola. Entrati nella casa di certo Toffolletti Giuseppe portarono via.... l'ultima gallina ed andarono a venderla presso la signora Secco Italia, per L. 1.30. Per dividersi questi centesimi fecero questioni e la benemerita potè acciuffarli.

Taccuino del pubblico

Dalla specola del Castello

(Bollettino Meteorologico)

OGGI 1 — ore 8 ant.

Termometro + 5.8 — Minima aperto nella notte + 5.1 — Barometro 751 — Stato atmosferico coperto — Vento N.

IERI vario

Temperatura massima + 11 1 — minima + 4.2 — media + 7.11 — Acqua caduta mm.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 28 febbraio 1910

RENDITA 3 75 0/0 netto	105.04
» 3 1/2 0/0 netto	104.64
» 3 0/0	72.25

AZIONI

Banca d'Italia	1420.75	Ferrovie Medit.	432.—
Ferrovie Merid.	708.50	Società Veneta	—.—

CRONACA CITTADINA

L'on. Girardini per il Palazzo delle Poste

Stralciamo dal resoconto ufficiale della tornata Parlamentare del 23 febbraio la parte che riguarda un importante problema della nostra città.

Girardini. Chiedo di parlare.

Presidente Ha facoltà di parlare onorevole Girardini.

Girardini. Io richiamo l'attenzione del ministro sopra un argomento che non gli è ignoto e mi pare molto degno di discorso.

Mi ero iscritto a parlare nella discussione generale ed avrei voluto intrattenere anche io il ministro intorno alla condizione degli impiegati d'ordine che si trovano nei più umili uffic, ma ho rinunciato a questo, perchè mi pareva l'argomento abbastanza trattato dagli oratori precedenti, e conoscevo già del resto le disposizioni benevoli dell'onorevole ministro. Se però vi era un motivo ai provvedimenti che porrà rispetto alle pietose condizioni di quei funzionari, il motivo maggiore pel quale debbono essere sovvenuti è quello della utilità del servizio.

E questa utilità del servizio richiede non solo che vi sieno funzionari posti in grado di prestare il pubblico servizio, ma che vi sieno anche locali sufficienti e adatti a che questo servizio possa essere reso. L'onorevole ministro comprende già a che cosa io mi riferisca; ai locali, alle condizioni in cui si trovano i locali nelle città di frontiera del nostro confine orientale, specialmente nella città capoluogo di provincia, di una provincia di quasi 700 mila abitanti.

L'onorevole ministro può anche sapere dalle relazioni fatte frequentemente e ripetutamente dagli ispettori venuti sul luogo in quali condizioni disastrose quei locali si trovino. Sono anditi luridi, sono camere insufficienti, non c'è modo nè posto perchè gli impiegati si possano muovere e possano esplicare il loro lavoro. E ciò in una città decente, che cerca, per quanto può, di mantenere la pulitezza. Invece il locale delle poste dello Stato italiano potrebbe essere citato, se fosse qui mestieri, come esempio di sconvenienza.

Vi sono poi due argomenti speciali che devono parlare all' interessamento del ministro: primo l'aumento crescente di tale necessità, non solo perchè si tratta di una città la quale aveva venticinque anni or sono 26,000 abitanti e ora ne ha 46,000, ma perchè è il centro più operoso di emigrazione temporanea di tutta Italia. E la frequenza degli affari continuamente crescente rende assolutamente necessaria la istituzione di un ufficio che corrisponda a questi bisogni.

Ma vi è anche un argomento di dignità al quale l'onorevole ministro ha già dato precedentemente risposta quando si rivolse all'onorevole Montresor e disse che i servizi di frontiera debbono essere specialmente con particolare cura tenuti. L'onorevole ministro sa che nella città di Udine si danno ad ogni occasione convegno tutti gli abitanti della Venezia Giulia. Non vi è occasione di Statuto, non vi è occasione di festa patriottica per cui ivi moltissimi non convengano.

Ora io non faccio qui (nè faccio altrove) dell' irredentismo, ma certo si presenta un grande contrasto per costoro che vengono da città molto meno importanti di Udine, nello scorgere, nell'osservare gli uffici postali dello Stato austriaco, tenuti con una assai decorosa decenza e conseguentemente con servizi più regolari.

Sorge allora nell'animo un doloroso contrasto nel vedere come sono ricoverati gli uffici dello Stato italiano nella città di frontiera del Regno. Quindi so bene che mi posso attendere dell'onorevole ministro una risposta degna di un ministro italiano e ispirata all'italianità dei suoi sentimenti, ma io gli domando altresì che non solo mi dia tale risposta, ma che dia prontamente attuazione a quelli che io spero sieno i suoi intendimenti.

La risposta del Ministro

Prima di rispondere agli onorevoli Girardini e Muratori, debbo fare una premessa.

Era ed è mio intendimento di adoperarare a beneficio del personale tutte le economie, che si possono fare sul bilancio e per conseguenza anche quelle eventuali dei palazzi.

Però le ragioni affacciate dall'onorevole Girardini sono di una gravità eccezionale. E' interesse nostro che tanto sulla *riviera Ligure*, quanto sui laghi Svizzeri e ad Udine gli uffici governativi abbiano una apparenza almeno decente.

La questione però del palazzo di Udine è ancora molto indietro, lo sappia l'onorevole Girardini.

Girardini. Un tempo è stata avanti, ma poi l'anno rimandata indietro!

Di Sant'Onofrio ministro delle poste e dei telegrafi. Ecco le notizie che io ho *in proposito*. Tre, o quattro anni addietro, Udine insisteva per la costruzione di un nuovo palazzo ed inviò vari progetti, nessuno dei quali era accettabile. Indi tutto tacque.

Le poste e i telegrafi si trovano in locali demaniali, ma molto a disagio per insufficienza di spazio, e s'impone la necessità di provvedere.

Al Municipio il fare delle proposte, che esaminerò col massimo interesse.

Pro Pedemontana

pubblicheremo domani un articolo.

L'on. Girardini pro "Dante Alighieri" a Monza

La *Lombardia* ha da Monza in data 27:

«Nel pomeriggio d'oggi, alle ore 15, al *nostro Teatro Sociale*, dietro invito del Comitato monzese della Società Dante Alighieri, l'on. avv. G. Girardini, deputato d' Udine, tenne un discorso sulle attuali lotte per la nazionalità italiana.

«L'oratore trattenne per più di un'ora il numeroso pubblico e le autorità intervenute, rilevando quali benefici abbia portato la *propaganda* della Dante Alighieri all'estero a beneficio della nostra madre lingua e dell'emigrazione.

«Rilevò come i nostri emigrati cooperino ai più grandi lavori all'estero, ma in condizioni d' *inferiorità*, *per difetto di coltura e mezzi economici*, così che si perdono intere popolazioni formando *nuovi popoli*.

«Chiuse dicendo che l'ideale di patria deve essere rinsaldato per mantenere la personalità italiana.

«L'oratore fu applauditissimo».

L'imaginifico non verrà a Udine

Qualche giornale ha raccolto come probabile, giorni fa la notizia della venuta di Gabriele D'Annunzio a Udine.

Fra la locale Sezione della «Dante Alighieri» e l'impresario per conto del quale l' Esteta va prodigando i tesori del suo verbo, sono intercorse trattative; diciamo così, platoniche.

E' stato richiesto la bella cifra di tremila lire che naturalmente ha avuto per effetto di smorzare gli entusiasmi d'annunziani e di consigliare trattative intese a far ridurre di assai, *almeno per* Udine, la tariffa dei discorsi di D'Annunzio.

Ma anche queste, nonostante fosse stato interessato il presidente della «Dante» on. Boselli, sono naufragate.

Così la venuta di D'Annunzio a Udine resta un desiderio appagabile, forse, a molto lunga scadenza.

Gli Uffici di Direzione del Dazio

sono stati da oggi trasportati nei locali dell'ex Seminario (Via delle Carceri) al piano terra.

La tremenda caduta d'un giovane da un monte

Tale Antonio Foschia di Pietro, d'anni 15, nativo di Oseris, nel pomeriggio di ieri trovavasi a lavorare su di un monte, in prossimità del paese.

A un certo punto perdette l'equilibrio e rotolò lungo l'erta della montagna per un buon tratto, precipitando poi in un burrone da un'altezza di circa venti metri.

Iersera a tarda ora fu accompagnato al nostro ospedale.

Il dott. Pozzo gli riscontrò lo schiacciamento della volta cranica con ecchimosi sanguigne ai parietali.

Il ferito fu tosto operato. Lo stato suo si mantiene gravissimo.

Il processo per il disastro della Padova-Bovolenta

Dal Torso ricorrerà in appello

La *Gazzetta* così commenta la sentenza che condanna il Dal Torso:

«La sentenza ha destato una certa meraviglia. Il P. M. aveva sostenuta la colpevolezza di tutti gli imputati, i più pessimisti *ritenevano* che il Tribunale lo avrebbe seguito nelle richieste. *Si osserva* che la sentenza ha tracurate completamente le conclusioni del P. M. e il lavoro dell'istruttoria, partendo, si può dire, dal concetto sommario di giustizia fattosi dal pubblico il giorno del disastro della Padova-Bovolenta.

Si ricorda a questo proposito una sentenza precedente di Corte d'appello *la quale*, riconoscendo la colpa del Paltrinieri fermatosi sulla pista era tale da autorizzare il condannato di oggi conte Dal Torso a costituirsi parte civile contro di lui. Il conte Dal Torso per questi motivi ha oggi stesso presentato ricorso in appello contro la condanna che colpisce *lui solo*».

Anche l'*Adriatico* trova inaspettata la sentenza.

Varie di cronaca

I membri del Cons. Sup. dell'istruzione — Contrariamente a quanto fu stampato ieri, l'on. Girardini non è stato eletto membro del Con Sup. dell'istruzione. Il *Veneto di Padova* è incorso nello stesso nostro errore, determinato dalla insufficiente chiarezza dei resoconti parlamentari dell'*Adriatico* del *Secolo* e della *Stampa*.

Bollettino Militare. — Il sottotenente di complemento di cavalleria Zaniboni è nominato al servizio permanente nell'arma stessa e destinato al Regg. Cavalleggeri Vicenza.

Costa, cancelliere alla pretura di *Campobasso, nominato* sostituto segretario alla procura del tribunale di Conegliano.

Bollettino Giudiziario. — Quartapelle, giudice aggiunto di seconda categoria al tribunale di Milano, è destinato alle funzioni di pretore del Mandamento di Ampezzo.

Beneficenza. — Per onorare la memoria della loro madre, i figli della compianta Anna Baldassi-Stringari *versarono al Comitato Udinese della* Dante Alighieri lire 50.

La Presidenza ringrazia vivamente.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Le operette

Ieri sera con un *magnifico* teatro, la compagnia Gattini diede l'ultima recita della *stagione* col «*Sogno d'un Waltzer*».

Shackleton al Polo Antartico

Questa sera alle 20.30 si darà l'unica rappresentazione *cinematografica* raffigurante le vicende della spedizione Shackleton al polo sud.

Cinematografo Edison

Grandioso programma per questa sera:

«Il Santuario di Monferrato» dal vero. Della Casa Pathè Frères.

«*Come Guido spiega* il viaggio al Polo Nord» comicissima. Della Casa Pathè Frères.

«Adriana di Bertau» grandioso dramma storico. Della stessa Casa.

«I sponsali di Cagnolo» da ridere.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Busse filiali

Angelini Ernesto di Antonio d'anni 19 da Udine imputato di avere in Udine il 23 gennaio 1910 senza il fine di uccidere cagionato al proprio padre Antonio lesioni personali guarite in giorni 7.

Recidivo.

Il P. M. chiede mesi 3 e giorni 26 d'arresto.

Il Tribunale lo condanna a mesi 1 e giorni 5.

Dif. Zagato

Appropriazione indebita e furto

Darsoni Giuseppe fu Pietro d'anni 18 da Buia, imputato:

1. di appropriazione indebita qualificata per essersi il 29 gennaio 1910 in Artegna appropriato (convertendola *in proprio profitto*) *della somma di L.* 11 da Urseila Rosa consegnatagli perchè la rimettesse al padrone Casoni Biagio in pagamento d' un paio di scarpe.

2. di furto per essersi nella notte 30 31 gen. 1910 in Artegna impossessato di una giacca e pantaloni del valore di L 10 togliendoli dal cassetto della camera locatagli per la notte, senza il consenso di Ioa Leonardo cui appartenevano e mediante chiave falsa ed abuso di fiducia derivante da coabitazione.

Il P. M. chiede 5 mesi e giorni 15 di reclusione e L. 125 di multa.

Il Tribunale lo condanna a mesi 2 e giorni 15 di reclusione.

Dif. Zagato.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia del compianto operaio Alessandro Salvadori ringrazia sentitamente il R. Prefetto e tutte le altre autorità, il sig. Direttore delle ferriere e tutti i preposti ed operai dello Stabilimento, nonchè gli altri pietosi che vollero onorare di loro presenza i funebri del loro caro ed indimenticabile estinto, e che in qualsiasi *modo si prestarono per lenire il loro immenso dolore*, assicurando per tutti la loro imperitura gratitudine.

Chiede venia del ritardo involontario causato unicamente dalla piena del cordoglio in questa tremenda sciagura.

Ringrazia vivamente la famiglia Comelli per aver deposto la salma del povero defunto nel tumulo di loro proprietà.

CASA DI CURA
(Approvata con Decreto della R. Prefettura)
PER LE MALATTIE DI
Gola, Naso ed Orecchio
del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

SI LEGGE E SI CREDE A UDINE

Si può non prestar fede alla parola d'uno sconosciuto, ma quando si legge d'un fatto narrato d'una persona che abita nella nostra stessa città, forse nella nostra casa, allora si è obbligati di credervi perchè si può facilmente constatarne l'autenticità. L'attestato rilasciato dalla Signora Maria Fasani, Via Paolo Sarpi 9, Udine, merita la nostra piena fiducia.

«Durante sei lunghi anni sono stata tormentata incessantemente da dolori che partendo dal fondo del dorso s'irradiavano dappertutto causandomi delle sofferenze atroci.

«Ho preso medicine d'ogni sorta, ma ciò malgrado il mio male anzicchè diminuire aumentava sempre più, cagionandomi molti altri disturbi quali l'inappetenza la cattiva digestione ecc. ecc. A *letto poi non trovavo alcun* riposo dovevo usare ogni sorta di precauzioni per non aumentare i dolori che mi causava un movimento e uno sforzo qualsiasi. Alla mattina mi alzavo spossata. Un sintomo che più d'ogni altro m'impensieriva era quello della torbidezza delle urine che lasciavano sempre come una specie di *deposito melmoso. Ero oltremodo allarmata* da questo stato di cose perchè non sapevo quale cura intraprendere per guarire. Almeno avessi potuto trovare qualche cosa per recarmi un sollievo! Ma come fare? Avevo già esperimentate tante droghe, tante miscele e specifici d'ogni sorta che non sapevo dove andar a cercare un altro che non fosse peggiore dei primi. *Molti anni rimasi* in questo misero stato, perdendo sempre *più la speranza di guarire* e vivendo in un'infinita tristezza.

«Il caso volle che leggendo un giornale la mia attenzione venisse attirata dalla relazione di numerose guarigioni che le Pillole Foster per i reni operavano giornalmente. E' così che mi convinsi di fare uso anch'io del vostro rimedio, e malgrado la mia incredulità dovetti convincermi dalla straordinaria evidenza dell'efficacia delle Pillole Foster per i Reni in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine)

«Queste Pillole fanno un gran bene al mal di schiena. Avevo appena ultimata una scatola che già i miei dolori scemarono e d'allora in poi cominciai a camminare liberamente, ad alzarmi ad abbassarmi, e ciò senza più usare nessuna precauzione. Ma quello che mi provò in modo inconfutabile la bontà del vostro rimedio fu il vedere come le mie urine riprendessero il loro stato normale e ridivenissero a poco a poco chiarissime. Questo splendido risultato non posso che attribuirlo intieramente alla vostra Specialità e benchè io non sia intieramente ristabilita non posso *fare a meno di confessare sinceramente* che sono assolutamente convinta di guarire in breve tempo, non appena avrò ultimata la cura.

(Firmato) Maria Fasani».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, *col relativo importo* alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma; James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA
per
GESTANTI e PARTORIENTI
autorizzata con Decreto Prefettizio
DIRETTA
dalla levatrice sig. **Teresa Nodari**
con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari
MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
TELEFONO 3-24

Primario Gabinetto Dentistico
A. RAFFAELLI
M.° Chirurgo Dentista
Premiato con Medaglia d'Oro e Croce
Piazza Mercatonuovo, 3 (ex S. Giacomo)
UDINE
Telefono 3-78

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all' Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla *Mostra dei confezionatori seme di Milano* 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° *incrocio cellulare bianco-giallo* sferico Chinese
Bigiallo-Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Tubo L. 3 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno*
"Tot" Company, Milano, e in tutte le Farmacie.
Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle **contraffazioni**

IL GATTO (Le Chat)
Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie
C. FERRIER & C. - Marseille
SI VENDE DAPERTUTTO
Rappresentanti-Depositari **SCOCCIMARRO e MILANOPULO**
UDINE - Via Belloni, 7 - UDINE

OLIO Sasso
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.65, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da **P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori** anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

·CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio

Marca Speciale (Depositata)

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tanace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso a loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare **Acqua Chinina-Migone**, e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: **l'Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro **Acqua Chinina Migone**, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, perchè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dott. GIORGIO GIOVANNINI Uffic. Sanit., LATERA (Roma)

BOTTIGLIA — FIALA

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni le più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata *tre teste*, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso ma solo in fiale e bottiglie originali da tutti i **Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri.**

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il *«Paese»* rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

Acqua di Nocera-Umbra

Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Via S. Calocero, 25 — MILANO — **PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA** — Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc.* guariscono con poche applicazioni del Dermatogene — rinomato Pomata del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali,* spariscono coll'uso delle ormai rinomate e conosciutissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratis opuscolo stitichezza.*

Si dimagrisce in pochе settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. *Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti.* Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i *disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia, ecc.* — *Gratis* opuscolo spiegativo. L. 5 la scatola, (franco di porto L. 5,25).

Sordità *o mali di orecchio* guariscono usando il *pimento acustico* **Cillina** del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis.*

Peli o Lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col Depilone, *Depilatorio* innocuo del Dott. BOERHAAVE. *Flacone con istruzione* L. 3,50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale. *Tintura istantanea,* che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie o FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoforon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,60).

Se tossite rinunciate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente delle Evian's Pastilles del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo delle vere conifere di Norvegia) Grate al palato, digeribilissime, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma,* ecc. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Renella,* guariscono coll'Evian's Syrup. Un flacone L. 2,60 (franco di porto L. 3,00. — N. 3 flaconi L. 7.50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattie delle ossa, Dispepsie, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessie, Consunzioni, Esaurimenti, Debolezza *in generale, Impotenza, Polluzioni, ecc.,* guariscono con un solo rimedio *affatto sicuro e duraturo:* la Phosphoria della *«Phosphoria Chem. Cy.»* di *New York.* Prezzo: L. 5,60 al flacone contagoccie. L. 6,30 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — Raccomandato nelle *malattie cutanee* in generale, *scrofole o indurimenti glandulari, depositi di latte e umori, piaghe ulcerose, fistole,* ecc. *Malattie croniche di petto, tossi, catarri, escreati persistenti, tubercolosi, bronchiti,* ecc. *Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari delle malattie celtiche, pei restringimenti uretrali, eruzioni, afte, ulceri, caduta dei capelli,* ecc. Bottiglia grande L. 6.50 (L. 6,80 franca di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 13 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,50 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica cicatrizzante del Dott. W. WEENGMANN, rimedio sovrano contro *malattie della pelle,* piaghe in genere malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracolose contro le sudazioni (scottature).* Prezzo flacone da grammi 150 L. 1.75, da grammi 500 L. 3,50. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 franco di porto.

Calli *duroni, occhi di pernice,* ecc. Guarigione pronta e ... con sole poche applicazioni del ... Callifugo Cornalino. Flacone con istruzione L. 1,20 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir applicato sul e nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad otturare la cavità del dente cariato. Solidificandosi, sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto)

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

prepara a dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, **Venezia**

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY

e di

Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** o **S. Negri e C.** Bologna.

TAVOLETTE DI CAFFÈ

Composto con puro Moka e zucchero dalla rinomata **Pâtisserie Parisienne,** sono utilissime per le persone sole o che amano farsi la salutare bevanda stando in ufficio, in letto, ecc. Ogni tazza di caffè viene a costare 7 centesimi. Le stesse Pastiche sono squisite a mangiarsi come caramelle e sono inimitabili. Domandare campione di 350 grammi con **L. 1.75** in francobolli o vaglia all'unico depositario **G. Patellini, viale P. Romana, 34, Milano.** (Contro assegno 35 cent. in più).

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in Castagno e *Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superarne i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 5,45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20,32*.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 6, 13.11, 16.10, 19.27.

per Cividale: M. 6 00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.

per S. Giorgio-Trieste: M. 6 — M. 16.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20 27* — O. 22.08.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.5 — O. 12.50 — O. 15,28 — O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.3 — D. 17.5 — A. 22.50.

da Treviso — M. 19.40.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.48.

da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.23

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M 21.46.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.38, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 18 8. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19 56.

Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.55, 13.31, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.50. Arrivo a Udine 17.31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.38, 19,15 19.8.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi e vecchi* a prezzi modicissimi.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice

ARTURO BOSETTI - UDINE

succ. Tip. Bardusco.

ARTRITI

Guarite con immediato sollievo dei dolori colla Cura Myles, di fama mondiale. Opuscoli gratis. Deposito Farmacia San Celso, 26 Dottor C. Cambieri - Milano.

LA SALUTE DELLA DONNA

ottenuta e garantita usando il liquore **Ortomene** e le pillole **Ortomine** pei casi di anemia, debolezza e irregolarità dei corsi del sangue.

Ortomene flac. L. 4. - Ortomine scatt. L. 3.

Dr. C. Cambieri - Farmacia S. San Celso, 26 - Milano

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.

Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

La réclame è l'anima del commercio

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE